

Prot. n. 266/11

Roma, 28 luglio 2011

A tutti i Dirigenti Sindacali CONFISAL-UNSA Beni Culturali
A tutte le R.S.U. CONFISAL-UNSA Beni Culturali
A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LORO SEDI

COMUNICATO N. 42/11

27 luglio 2011: *Vertenza MiBAC*
Incontro sindacale con il Ministro

D'ACCORDO SU TUTTO e TUTTI
ma, i "Beni culturali" hanno bisogno di alleati

Ieri pomeriggio, alle ore 15.00, nel Salone del Ministro si è svolta la prevista riunione con la presenza del Ministro On.le Giancarlo Galan, del Capo di Gabinetto Nastasi, del Segretario Generale Cecchi, del Direttore Generale OAGIP Guarany e del Direttore del Servizio IV Parente, oltre a due funzionari del Gabinetto del Ministro.

Il Coordinamento nazionale Confisal-Unsa Beni culturali, era rappresentato dal Segretario Nazionale, dott. Giuseppe Urbino, che nel suo intervento **ha illustrato ulteriormente** all'On.le Ministro il documento propositivo (vedi ns. Comunicato n. 41/11) **manifestando contrarietà all'attuale politica gestionale del Ministero**, e non della sua struttura, **soffermandosi sui punti principali delle rivendicazioni oggetto dell'attuale vertenza, quali:**

- la certezza della retribuzione del salario accessorio nei tempi previsti dalla normativa;
- lo sblocco dei rimborsi dovuti per le missioni;
- l'aumento del salario accessorio;
- il riconoscimento del lavoro insalubre e dei lavori usuranti;
- lo sblocco dei processi di riqualificazione;
- una corretta politica sui fabbisogni professionali;
- l'avvio di una politica occupazionale e la fine del blocco del *turn over*;
- l'esonero per il MiBAC dal taglio del 10% del costo del lavoro.

La Conf.sal-Unsa Beni culturali, inoltre, ha ritenuto opportuno precisare che queste rivendicazioni sono del tutto scevre da qualsiasi critica strumentale basata su pregiudizi, e prova ne è, che il Sindacato deve scegliere la migliore soluzione possibile per i lavoratori e non prendere posizioni aprioristiche che hanno solo un sapore strumentale o, peggio, una posizione legata allo schieramento di partito e non a tutela dei diritti dei lavoratori.

E' stato fatto anche presente l'opportunità che al Tavolo di contrattazione nazionale vada rafforzata – occorre – una presenza politica, anche al fine di avere più determinatezza nelle decisioni dell'Amministrazione per la firma degli accordi, richiedendo la necessità che venga fatta una delega ad un Sottosegretario, proprio per le Relazioni Sindacali.

Infine, pur sottolineando l'importante appello che i lavoratori hanno rivolto a tutte le OO.SS nel chiedere la massima unitarietà in questa fase drammatica dell'esistenza del Ministero e per il riconoscimento dei diritti fondamentali dei lavoratori pubblici messi in discussione dai provvedimenti governativi di questi mesi, **ha richiamato l'attenzione del Ministro Galan sugli argomenti centrali del proprio Documento propositivo, quali:**

➤ **Litigiosità sindacale dei dirigenti**

Per l'Amministrazione, questi comportamenti hanno un alto indice di costi ed un basso ritorno di benefici, perché di fatto tengono a paralizzare non tanto la validità o meno dell'azione sindacale in se, ma l'attività amministrativa a tutti i livelli, pertanto, deve essere obiettivo comune che tali comportamenti devono essere evitati.

➤ **Questo Ministro o questo ministero?**

I tagli previsti dalla recente manovra finanziaria per tutti i Ministeri riguarderanno anche quello dei Beni e delle Attività Culturali, soprattutto per quanto riguarda le spese di struttura e di personale. Si dice che nella manovra sono previsti 55,2 milioni di euro di tagli in tre anni oltre alla richiesta di ridurre l'indebitamento netto di altri 54,4 milioni di euro. Come ben Lei sa, si rischia il collasso di un dicastero che è già fortemente sotto organico e che rischia di non essere più in condizione di esercitare molte delle sue funzioni.

In questo contesto e scenario, la preoccupazione maggiore è quella dall'annunciato **taglio del 10% del costo del lavoro che se non verrà bloccato, avrà effetti pesantissimi sull'organico** che, paradossalmente, al termine di questa inaccettabile procedura, **ci saranno circa 2.000 dipendenti in soprannumero** nella pianta organica del Ministero.

➤ **Intervento politico del Ministro**

Devono essere valorizzate le professionalità interne, riconsiderando il fabbisogno professionale e, va superato – definitivamente –, il metodo della emergenza e delle ordinanze, il cui frequente ricorso è ancora sintomo di crisi organizzativa e preoccupante per il suo sistema derogatorio dalle normative, in materia di tutela e di appalti.

Indipendentemente dai tagli richiesti dalla politica attuale e senza che ciò possa costituire un ulteriore ridimensionamento della pianta organica del personale non dirigente, in questo ministero va ampliato il numero dei dirigenti di seconda fascia e garantita la direzione di tutti gli uffici periferici: in particolare vanno previste le figure di dirigente amministrativo in alcune realtà produttive particolarmente complesse per dimensioni e competenze.

➤ **La politica dell'Amministrazione sul personale**

Il recente annuncio dato dall'Amministrazione che è allo studio l'ulteriore taglio del 10% sul costo del lavoro è una notizia drammatica per le condizioni dell'organico in cui versa attualmente il ministero.

È ovvio che con questo intendimento non si va da nessuna parte...

Nel prendere la parola, il Ministro ha usato parole ed espressioni rassicuranti che però non hanno prodotto risultati immediati se non la condivisione di un documento che andremo a perfezionare concordando una serie di tematiche da risolvere congiuntamente anche al Mef ed alla Funzione Pubblica.

Il Ministro ha esordito confermando che è d'accordo su tutto quanto è stato esposto e che tutti gli intendimenti positivi per lui sono validi affinché il Ministero dei Beni e le Attività culturali possa esercitare la sua funzione a pieno ritmo: finanziamenti, soldi e personale! Senza questi tre elementi, ha riconosciuto che occorre impostare delle battaglie e che queste vadano condotte nella giusta direzione.

Per fare queste battaglie, però, ha sottolineato che occorrono degli alleati: tanto nella compagine del Governo (*Brunetta?*, *Tremonti?*) quanto all'interno dello stesso Ministero.

Ha rivendicato, inoltre, che senz'altro occorre un peso politico maggiore di quello che c'è stato fino ad oggi, concludendo con un forte proclama:

PER ME GLI ALLEATI SIETE VOI. I LAVORATORI ED I SINDACATI DI QUESTO MINISTERO!

E, rivolgendosi a tutti i presenti, ha tenuto a ribadire che:

«Decidete quello che vi sembra giusto, però consideratemi un vostro alleato e vedrete che otterremo diversi obiettivi!»

Riguardo alla delega per le Relazioni sindacali ad un Sottosegretario, ha precisato che non è opportuna perché ritiene più valida la sua presenza, anche per mantenere un rapporto più diretto con la difficile, ma interessante, realtà lavorativa e professionale di questo ministero!

Infine, ha comunicato che nel frattempo ha trasmesso due note accorate a Brunetta e Tremonti circa la disponibilità di riavere nella cassa del MiBAC 12.900, 00 euro **[queste lettere le riportiamo in allegato].**

Unanimemente, tutti i presenti al Tavolo, hanno riconosciuto che l'incontro, aldilà della disponibilità formale del Ministro Galan, necessita ulteriori verifiche che dovranno concretizzarsi nella risoluzione pratica di quanto complessivamente è stato esposto.

Per questi motivi, è stato spiegato al Ministro che le Organizzazioni Sindacali mantengono lo stato di agitazione e sono intenzionate a confermare lo sciopero generale per il prossimo 16 settembre.

Come sempre, sarà nostra cura informarvi tempestivamente sugli ulteriori sviluppi della vertenza in atto.

Cordiali saluti.

IL COORDINAMENTO NAZIONALE
CONF.SAL-UNSA BENI CULTURALI



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

Roma, 21 LUG. 2011

Caro Renato,

desidero richiamare la Tua cortese attenzione su una questione che ritengo di fondamentale importanza per il Ministero per i beni e le attività culturali.

Lo scorso 24 giugno, il Direttore generale per il personale di questo Ministero ha trasmesso, con la nota di cui allego copia, ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001, i chiarimenti richiesti dal Dipartimento della Funzione pubblica e dalla Ragioneria Generale dello Stato in merito alle ipotesi di accordo concernenti gli sviluppi economici all'interno delle aree, sottoscritte in data 23 dicembre 2010.

Al riguardo, mi prego segnalare che i criteri seguiti per la definizione delle modalità di svolgimento delle procedure selettive in argomento si presentano conformi al dettato normativo vigente e che la decorrenza economica delle procedure selettive, alle quali potranno partecipare tutti i dipendenti del Ministero in possesso dei requisiti previsti, è stata fissata al 1° gennaio 2010 in considerazione del fatto che le ipotesi di Accordo, a cui mi riferisco, sono state sottoscritte nell'anno 2010.

Ritengo opportuno, infine, evidenziare che la spesa complessiva delle suddette procedure selettive sarà pari ad € 12.981.840,00 e che la stessa graverà sul Fondo Unico di Amministrazione A. F. 2010.

Ti chiedo pertanto un intervento diretto e urgente per risolvere in via definitiva la questione e consentire in tal modo la prosecuzione dell'iter procedurale sopra indicato.

MBAC-UDCM
GABINETTO
0014257-21/07/2011
CI. 07.06.00/1

Giancarlo Galan

On.le Renato Brunetta
Ministro per la pubblica amministrazione
e l'innovazione
Palazzo Vidoni
Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 - ROMA



*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*

Direzione generale per l'Organizzazione, gli
Affari generali, l'Innovazione, il Bilancio ed il
Personale
Servizio IV

Roma, 24 giugno 2011

Al Dipartimento della Funzione
Pubblica- Uff. Relazioni Sindacali -
Servizio Contrattazione Collettiva
ROMA

Al Ministero dell'economia e finanze
Dipartimento RGS -IGOP
ROMA

Prot. n° 23281
Class. 04.22.10/1.6

Oggetto: Chiarimenti alle Ipotesi di accordo concernenti gli sviluppi economici all'interno delle aree, sottoscritti in data 1° giugno 2011.

Si trasmette, ai sensi dell'art. 40 bis del D.lgs. n.165 del 30 marzo 2001, l'accordo, sottoscritto in data 1° giugno 2011, concernente i chiarimenti alle ipotesi di accordo relative gli sviluppi economici all'interno delle aree, sottoscritte in data 23 dicembre 2010 dall'Amministrazione e dalle OO.SS. a cui sono allegate la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria, idonea a fornire elementi di quantificazione della spesa.

L'allegato accordo, nel rispetto del principio di invarianza di spesa (pari ad € 12.981.840, gravanti sul fondo unico di amministrazione per l'anno finanziario 2010), chiarisce, anche alla luce delle osservazioni formulate da codeste Amministrazioni con note DPF n. 25377 del 18 aprile 2011 e RGS n.51665 del 18 aprile 2011, i contenuti delle ipotesi di accordo sottoscritte in data 23 dicembre 2010.

Al riguardo, acquisito preventivamente il visto di registrazione (in data 21 giugno 2011, n. 1649) dal competente Ufficio Centrale del Bilancio, che si allega in copia, attestante la compatibilità economico-finanziaria del predetto accordo con i vincoli di bilancio, si trasmette, ai sensi dell'art. 40 bis del D.lgs. n.165 del 30 marzo 2001, l'accordo indicato in oggetto, unitamente alla relazione illustrativa e alla relazione tecnico-finanziaria, ai fini dell'acquisizione del parere da parte di codeste Amministrazioni.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Mario Guarany)

RB/



Il Ministro

per i Beni e le Attività Culturali

Roma, 21 LUG 2011

Piero Pileo,

desidero richiamare la Tua cortese attenzione su una questione che ritengo di fondamentale importanza per il Ministero per i beni e le attività culturali.

Lo scorso 24 giugno, il Direttore generale per il personale di questo Ministero ha trasmesso, con la nota di cui allego copia, ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001, i chiarimenti richiesti dal Dipartimento della Funzione pubblica e dalla Ragioneria Generale dello Stato in merito alle ipotesi di accordo concernenti gli sviluppi economici all'interno delle aree, sottoscritte in data 23 dicembre 2010.

Al riguardo, mi prego segnalare che i criteri seguiti per la definizione delle modalità di svolgimento delle procedure selettive in argomento si presentano conformi al dettato normativo vigente e che la decorrenza economica delle procedure selettive, alle quali potranno partecipare tutti i dipendenti del Ministero in possesso dei requisiti previsti, è stata fissata al 1° gennaio 2010 in considerazione del fatto che le ipotesi di Accordo, a cui mi riferisco, sono state sottoscritte nell'anno 2010.

Ritengo opportuno, infine, evidenziare che la spesa complessiva delle suddette procedure selettive sarà pari ad € 12.981.840,00 e che la stessa graverà sul Fondo Unico di Amministrazione A. F. 2010.

Ti chiedo pertanto un intervento diretto e urgente per risolvere in via definitiva la questione e consentire in tal modo la prosecuzione dell'iter procedurale sopra indicato.

MBAC-UDCM
GABINETTO
0014286-21/07/2011
Cl. 07.06:00/1

Giancarlo Galan

Giancarlo Galan

On. le Giulio Tremonti
Ministro dell'economia e delle finanze
Via XX Settembre, 97
00187 - ROMA